

Chiesa di S. Giovanni Battista in Ilci

Grazie a notizie ricavate dal sacerdote e tramite fotografie antiche, si è potuto risalire alla storia della chiesa di Ilci.

La zona nei dintorni di Ilci è stata evangelizzata molto presto, quindi la chiesa risale al periodo delle persecuzioni cristiane (1500-1600). "Ilcis", dal latino "elce", dà il nome al paese, il che vuol dire che la chiesa è stata costruita vicino ad un bosco di elci ritenuto sacro. Esaminando bene la struttura, si riesce a vedere che inizialmente la chiesa aveva solo una navata centrale e quindi è la parte più antica comprendente l'affresco della Madonna al centro.

Lo stile è romanico, come struttura, mentre è barocco all'interno (lampadari, colori, nicchie).

Fin dal 1850, davanti all'altare e lungo le navate, c'erano delle buche scavate in terra che venivano utilizzate per sepolcre le persone che non potevano permettersi una tomba. Le persone più ricche venivano sepolte, con la propria cassa, lungo le fiancate della chiesa.

Nel 1976, il nostro sacerdote Don Giuseppe, ha restaurato la chiesa, rovinata dagli anni. Tappò le buche dei morti, togliendo prima tutte le ossa da dentro; fece ripulire l'affresco della Madonna con Gesù e fece staccare il Battesimo di S. Giovanni Battista, in legno, per poi farci un'icona che espone nelle feste ricorrenti; fece chiudere le nicchie che contenevano le statue di alcuni santi; fece togliere il bordo dall'affresco centrale; rifece l'altare staccato dal muro (il primo altare era attaccato al muro e aveva decorazioni tipicamente barocche).

Nel 2000 ha, di nuovo, modificato alcune cose: ha ridato un nuovo colore alle colonne, ha rinnovato l'impianto elettrico, ha fatto pitturare il bordo all'affresco della Madonna (il bordo c'è stato fin dal 1976). Proponendo alcune fotografie, qui sotto, è più facile capire il cambiamento della chiesa.

San Pancrazio è il patrono della chiesa. Si riconosce che è un martire perché porta, in una mano, una palma. Preso a sassate dai persecutori, morì pregando Dio.



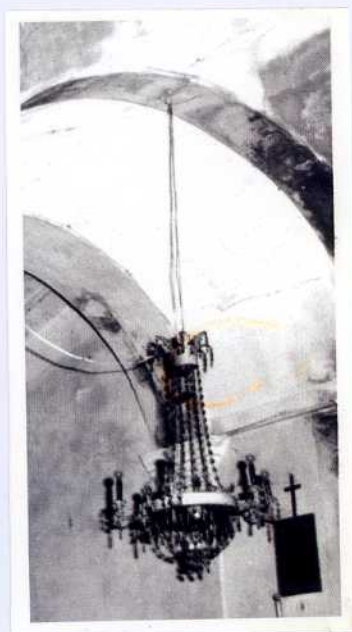
La facciata della Chiesa tipicamente romanica.



L'interno della chiesa prima della restaurazione del 1976.



Gli archi a tutto sesto romani.



Un lampadario di stile barocco all'interno della chiesa.

